

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA A DOMICILIO E DELLA LONG-TERM CARE: PERCHÉ E COME METTERLA A TERRA?



IL PROGRAMMA

Introduzione dei Moderatori

Marinella D'Innocenzo: Presidente L'Altra Sanità, già Direttore Generale Aziende Sanitarie

Massimo Casciello: Direttore Generale del Ministero della Salute; membro del Comitato scientifico Associazione Scientifica per la Sanità Digitale (ASSD)

L'aumento dell'invecchiamento della popolazione e la crescente incidenza delle patologie croniche rappresentano una sfida significativa per la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, con un impatto sempre più rilevante sulla spesa pubblica. In questo scenario, il ruolo del territorio diventa centrale per garantire una presa in carico efficace e una continuità assistenziale tra i diversi setting di cura.

Visione dei Dirigenti Generali

Giorgio Giulio Santonocito: Direttore Generale dell'AOUG. Martino di Messina

Assunta De Luca: Direttrice Sanitaria Aziendale AUSL Toscana Sud Est

Gennaro D'Agostino: Direttore Sanitario della ASL Roma 1

Marilù Bartiromo: M.D. Nefrologo dell'U.O.C. Nefrologia ed Emodialisi in elezione e in emergenza - AORN A. Cardarelli

Il punto di vista di chi è chiamato ad assumersi la responsabilità delle scelte più appropriate, illustrando le azioni intraprese per contribuire alla presa in carico delle fragilità e per pianificare un'organizzazione efficace della risposta territoriale. Un approfondimento sui problemi concreti affrontati, tra cui le criticità gestionali del direttore sanitario, le limitazioni di budget e le complessità del quadro normativo.

Dagli operatori ai pazienti

Vincenzo Falabella: Presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH)

Sebastiano Capurso: Presidente ANASTE

Elio Rosati: Segretario regionale Cittadinanzattiva Lazio

Carmelo Gagliano: Tesoriere della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI)

Il punto di vista degli operatori sanitari e dei pazienti: il ruolo cruciale dei professionisti nel garantire la continuità delle cure, attraverso diverse modalità di presa in carico – sia in presenza sia da remoto. Un focus su come l'esperienza diretta delle persone assistite possa contribuire a migliorare l'organizzazione e la qualità del percorso di cura.

Risposte concrete

Cosa serve davvero per tradurre in azioni concrete le criticità emerse? Occorre interrogarsi sulle cause profonde: si tratta di un limite del modello organizzativo, di una carenza nella capacità di risposta e nella tenuta degli operatori, o di una responsabilità dei decisori? Oppure, alla base, esiste un problema legislativo legato a un percorso normativo incompiuto – o forse entrambe le cose?

Conclusioni